

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA



2000-2006

Regione Veneto
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Land Carinzia
Land Salisburgo
Land Tirolo

Rapporto annuale di esecuzione per il programma di iniziativa
comunitaria Interreg III A Italia-Austria
Periodo di programmazione 2000-2006
Periodo di riferimento: 01/01/2002 – 31/12/2002

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA ITALIA/AUSTRIA**

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000 - 2006

PERIODO DI RIFERIMENTO: 01/01/2002 - 31/12/2002

Denominazione:	Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia/Austria
Codice	CCI no. 2000 RG 16 0 PC 016
Dotazione finanziaria del programma:	secondo la decisione della Commissione Europea C(2001)3537 del 23 novembre 2001 la partecipazione totale del FESR ammonta a 33.627.000 EURO.
Durata del programma:	29 novembre 2000 – 31 dicembre 2006
Autorità di gestione:	Provincia Autonoma di Bolzano Ripartizione affari comunitari Ufficio per l'integrazione europea I-39100 Bolzano, via Piave 2 tel.: +39/0471/413160 fax: +39/0471/413189 e-mail: Europa@provinz.bz.it

1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

- a) Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio
- b) Stato di avanzamento al 31.12.2002

3. Esecuzione finanziaria

4. Disposizioni adottate dall'Autorità di gestione e dal Comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

- a) Modifiche del CdP e del DOCUP
- b) Rapporto sull'attività del Comitato di sorveglianza
- c) Rapporto sull'attività del Comitato di pilotaggio
- d) Azioni di controllo finanziario
 - 1.) Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo
 - 2.) Controllo a campione
- e) Monitoraggio
- f) Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento
- g) Sintesi dei problemi significativi incontrati
- h) Ricorso all'assistenza tecnica
- i) Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento
- j) Gara d'appalto per la valutazione intermedia
- k) Attività del valutatore intermedio

5. Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

- a) Disposizioni adottate dal Land Tirolo
- b) Disposizioni adottate dal Land Salisburgo
- c) Disposizioni adottate dalla Provincia Autonoma di Bolzano
- d) Disposizioni adottate dalla Regione del Veneto
- e) Disposizioni adottate dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

6. Misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento generale

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2: Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2002

Anlage 3: Tabella relativa allo stato di attuazione globale dei progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4: Verbale del Comitato di sorveglianza del 18.12.2002

1 Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Per l'attuazione dell'intervento Interreg III A Italia-Austria non ci sono state rilevanti modifiche di contesto.

2 Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

a) Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Sono stati approvati in totale 93 progetti transfrontalieri Interreg e 14 progetti nell'ambito dell'Assistenza tecnica comune nel corso di sette Comitati di pilotaggio (27 novembre 2001, 13 dicembre 2001, 7- 8 febbraio 2002, 14 e-15 maggio 2002, 10 e 11 luglio 2002, 24 e 25 ottobre 2002 e 17 dicembre 2002). La presente relazione contiene solo indicazioni sui progetti approvati nei comitati di pilotaggio sopraccitati nonché sui mezzi finanziari di conseguenza utilizzati (vedi allegato 1: utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio).

L'utilizzo di tutti i progetti complessivamente approvati dai Comitati di pilotaggio sopraccitati su tutte le priorità al 31/12/2002 corrisponde al 42% dei fondi FESR previsti dal programma.

Con riferimento alle singole priorità la situazione è la seguente:

Asse 1 – Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere

30 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 49 %

Asse 2 – Cooperazione economica

37 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 38 %

Asse 3 – Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

26 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 58 %

Asse 4 – Supporto alla cooperazione

14 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 7 %

Dall'elenco risulta che per nessuno degli assi si è verificato un pieno utilizzo dei fondi.

L'asse III è stato maggiormente utilizzato. L'asse II rappresenta l'asse meno utilizzato. Il motivo per lo scarso utilizzo nell'asse II consiste nel fatto che è molto difficile instaurare cooperazioni nel settore economico. Questa difficoltà è stata anche incontrata nel precedente periodo di programmazione.

Al fine della descrizione dello stato di attuazione globale che risponde alle esigenze del programma si aggiunge nell'allegato 3 una tabella che riporta i progetti nel loro insieme e che contiene indicazioni concernenti i titoli, i partner ed i costi dei progetti. Si tratta di 93 progetti transfrontalieri dell'iniziativa comunitaria Interreg III A I/A approvati dal Comitato di pilotaggio.

Per la risoluzione del problema dell'“overbooking”, il Comitato di pilotaggio ha previsto la possibilità dello spostamento dei fondi all'interno dello stesso asse. La decisione relativa allo spostamento dipende dal parere positivo del Comitato di sorveglianza. Lo spostamento dei fondi, come anche il mancato utilizzo dei mezzi finanziari dell'UE (l'osservanza della „regola n+2“), rimane nella responsabilità di ogni partner.

b) Stato di avanzamento al 31.12.2002

Su richiesta della Commissione Europea nella riunione del Comitato di sorveglianza il 18.12.2002 l'Autorità di pagamento centrale ha elaborato un quadro dei pagamenti effettivi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia/Austria articolato per misura. Per avere uno stato completo dell'attuazione finanziaria, le regioni partner italiane sono state invitate a fornire all'Autorità di pagamento centrale i dati relativi ai pagamenti effettuati dalle regioni italiane ai soggetti beneficiari. Con le informazioni disponibili e i dati forniti, l'Autorità di pagamento centrale ha trasmesso ai membri del Comitato di sorveglianza una tabella riguardante lo stato d'attuazione finanziaria al 31.12.2002 (vedi allegato 2: tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2002).

Rispetto al forte utilizzo delle risorse finanziarie di cui al punto a) viene constatato che i pagamenti effettuati nell'anno 2002 erano pochi. Sono stati però assunti degli impegni nel 2002 nel senso di accelerare i flussi finanziari al fine di rendere possibile l'osservanza della regola n+2 nel 2003. Per questo motivo sono stati pagati ancora nel 2002 alcuni progetti che sono stati approvati in quell'anno.

3 Esecuzione finanziaria

Al 31.12.2002 l'autorità di pagamento non ha né elaborato né presentato richieste di pagamento alla Commissione Europea.

Nel rapporto annuale 2002 relativa alla gestione fuori bilancio l'Autorità di pagamento centrale ha comunicato che, in base all'art. 36 comma 2 della legge provinciale 14 agosto 2001 n. 9, è stato acceso presso la Tesoreria della Provincia apposito conto gestito fuori bilancio per l'espletamento delle funzioni di Autorità di pagamento svolte dalla Provincia nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA per la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria. Il numero del conto in questione, su cui vengono versati i fondi comunitari così come quelli del cofinanziamento nazionale italiano destinati all'iniziativa comunitaria in oggetto, è il seguente: conto n. 10508 intestato a „Provincia autonoma di Bolzano – Interreg III Italia-Austria“.

Il movimento più significativo è stato il versamento dell'anticipo per il programma Interreg IIIA Italia/Austria. L'anticipo versato di 3.355.842,00 Euro consiste, da un lato, nella quota di cofinanziamento comunitario per l'intero programma e ,dall'altro, in quello nazionale italiano. Parte di tale anticipo è stato trasferito appena possibile, alle Regioni italiane che cooperano nel programma ed al conto generale della Provincia Autonoma di Bolzano. La quota di anticipo sulla quota comunitaria spettante ai Länder austriaci rimane sul c/c fino alla liquidazione ai vari beneficiari finali austriaci, producendo in tal modo interessi attivi. Tali interessi attivi confluiscono nella quota austriaca del programma Interreg IIIA Italia/Austria.

Nel mese di ottobre sono stati eseguiti i primi pagamenti a favore di beneficiari finali austriaci.

Il compito principale dell'Autorità di pagamento è predisporre le domande di pagamento alla Commissione Europea ed allo Stato Italiano nonché ricevere e gestire tali fondi di cofinanziamento per gli interventi del Programma Interreg Italia/Austria. La prima domanda di pagamento verrà presentata entro il mese di aprile dell'anno 2003. Non è stato necessario chiedere il versamento dell'anticipo del 7%, in quanto attivato automaticamente con l'approvazione del Programma da parte della Commissione europea.

Le spese bancarie sul c/c 10508 per i bonifici all'estero (Austria) sono a carico delle Autorità di gestione locali austriache (i.e. i Länder Tirolo, Salisburgo e Carinzia). Tali spese vengono rimborsate dall'Autorità di pagamento centrale trimestralmente tramite mandato di pagamento al tesoriere; in seguito al quale viene chiesto ai Länder il rimborso.

4 Disposizioni adottate dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

a) Modifiche del CdP e del DOCUP

Per l'attuazione dell'intervento Interreg IIIA Italia-Austria si sono registrate le seguenti rilevanti modifiche dei documenti del programma:

a) Modifiche del complemento di programmazione (CdP)

Le seguenti modifiche del CdP sono state approvate dai membri del Comitato di sorveglianza in occasione della riunione del 18.12.2002, tenutasi a Cortina d'Ampezzo. Le modifiche sono state notificate alla Commissione Europea ad ai membri del Comitato di pilotaggio il 14.01.2003.

- L'elenco delle norme nazionali che costituiscono le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura 1.2 è stato integrato per la Provincia Autonoma di Bolzano con la legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 37 „Spesa e contributi per studi e progetti per lo sviluppo ed il miglioramento delle comunicazioni e dei trasporti nel territorio della Provincia di Bolzano e per favorire l'intermodalità“.
- L'elenco delle categorie di spesa nella misura 3.1 è stato integrato con le “spese sostenute dagli studenti che partecipano agli scambi“.

b) Modifiche del documento unico di programmazione (DOCUP)

A causa delle modifiche dei flussi finanziari e della riorganizzazione dell'Autorità di pagamento centrale si sono verificate le seguenti modifiche del DOCUP:

- Il punto 9.4. del DOCUP è stato modificato nel senso che l'Autorità di pagamento designata per il DOCUP non è più l'ufficio per la programmazione provinciale, ma „l'ufficio per l'integrazione europea – area Autorità di pagamento“ con il nuovo responsabile dott. Peter Gamper.
- Nel capitolo 9.4.3. del DOCUP è stato ai compiti dell'Unità finanziaria centrale il punto 7. Il testo di questo nuovo compito è il seguente: „Versare il cofinanziamento nazionale, inerente i progetti approvati e verificati, alle Unità di pagamento locali delle Regioni/Provincia italiane“.

Queste modifiche del DOCUP sono state approvate dal Comitato di sorveglianza in occasione della riunione del 18.12.2002 tenutasi a Cortina d'Ampezzo, è stato però deciso che le modifiche dovranno essere formalizzate nel 2003, cioè in ogni caso dopo che sarà fornita la relazione della valutazione intermedia da parte del valutatore il 15 novembre 2003.

b) Rapporto sull'attività del comitato di sorveglianza

La seconda riunione del comitato di sorveglianza Interreg III A Italia/Austria ha avuto luogo in data 18 dicembre 2002 a Cortina d'Ampezzo; i temi principali di questa riunione erano i seguenti:

- Modifiche del complemento di programmazione (CdP);
- Modifiche del documento unico di programmazione (DOCUP);
- Programma del monitoraggio: attivazione ed inserimento dei dati dei progetti; discussione sull'accesso del valutatore intermedio;
- Valutazione intermedia: presentazione della proposta del disegno di valutazione in itinere da parte del valutatore, la ditta Greta Associati; decisione concernente l'istituzione di un gruppo di pilotaggio

costituito dai partner del programma che dovrà partecipare all'esecuzione della valutazione intermedia e mantenere i contatti con gli esperti di valutazione della ditta Greta Associati;

- Stato dell'attuazione finanziaria: avviso relativo al termine entro il quale verrà inoltrata alla Commissione Europea la prima richiesta di pagamento fissata per la fine del mese di maggio 2003 (18 mesi dall'approvazione del programma);
- Informazione e pubblicità: presentazione della pagina web del programma (informazioni generali, documenti e proposte relative alla presentazione di un progetto, rubrica delle manifestazioni, forum interno ed esterno), sollecitazione di riprodurre il logo Interreg su pubblicazioni, poster ed avvisi riguardanti i progetti Interreg;
- Svolgimento della riunione del Comitato di sorveglianza: è stato deciso di organizzare una riunione tecnica preparatoria prima dell'inizio della riunione ufficiale del Comitato di sorveglianza;
- Stato dell'attuazione finanziaria: predisposizione di una tabella riassuntiva riguardante il saldo del conto corrente unico e lo stato di esecuzione delle singole priorità/ assi e misure del programma;
- Sistemi di gestione e di controllo: informazioni sull'incontro dei responsabili del controllo a campione del 24.09.2002.

c) Rapporto sull'attività del comitato di pilotaggio

Nel periodo di riferimento il comitato di pilotaggio Interreg III Italia/Austria si è riunito cinque volte.

La prima riunione ha avuto luogo a Salisburgo dal 7 al 8 febbraio 2002. I temi principali di questa prima riunione erano tra l'altro:

- Valutatore Interreg II: trasmissione dei dati di monitoraggio al 31.12. 2002 al fine della stesura del rapporto;
- Sollecitazione di prendere in considerazione la regola n+2 (disimpegno automatico), discussione sulla possibilità di suddivisione dell'impegno in tranches diverse per i grandi progetti;
- Pareri dell'autorità ambientale per progetti di rilevanza ambientale;
- Valutazione della transfrontalierità riguardo alla necessità dell'esistenza di un progetto specchio;
- Raccomandazione di eseguire una rigorosa verifica della pertinenza dei costi progettuali
- Approvazione di progetti con riserva e prescrizione;
- Modalità e presentazione delle schede informative per progetti.

La seconda riunione ha avuto luogo a Neukirchen dal 14 al 15 maggio 2002. I temi principali di questa seconda riunione erano tra l'altro:

- Risoluzione del problema dell'overbooking con lo spostamento dei fondi all'interno dello stesso asse;
- Invito di considerare la politica orizzontale dell'UE relativa alle pari opportunità;
- Disciplina della trasparenza e diritto d'accesso ai documenti amministrativi.
- Requisiti per il finanziamento in fase d'avvio e per la riduzione dei costi.
- Bonifico bancario dei fondi comunitari e dei fondi nazionali alle unità locali;
- Limitazione del budget e dotazione;
- Controllo a campione;
- Gara d'appalto per la valutazione intermedia.

La terza riunione ha avuto luogo a Cison di Valmarino dal 10 al 11 luglio 2002. I temi principali di questa terza riunione erano tra l'altro:

- Esecuzione della procedura scritta relativa all'adattamento del CdP in base alle osservazioni della Commissione Europea (tabelle finanziarie, piano di pubblicità, disposizioni del regolamento 438/2001);
- Trasmissione del rapporto annuale d'esecuzione alla Commissione Europea;

- Piano d'informazione e pubblicità: stampa e distribuzione del DOCUP e del CdP nelle regioni partner; pubblicazione di articoli sulla rivista Infointerreg;
- Discussione relativa alla modifica della descrizione dei flussi finanziari nel DOCUP;
- Decisione relativa agli aumenti, riduzioni o spostamenti dei costi di un progetto;
- Discussione sulla limitazione temporale della riserva;
- Discussione relativa all'obbligo della manutenzione delle infrastrutture.

La quarta riunione ha avuto luogo ad Àgordo dal 24 al 25 ottobre 2002. I temi principali di questa quarta riunione erano tra l'altro:

- Approvazione della tabella finanziaria dei Länder austriaci; assegnazione delle password per l'accesso al programma del monitoraggio; decisione di rinunciare all'elaborazione di una definizione univoca delle voci di spesa;
- Modifica del CdP : i partner approvano la ripartizione indicativa percentuale dei fondi tra i settori d'intervento (codici UE) previsti per ciascuna misura;
- Gara d'appalto per la valutazione intermedia: informazioni sull'aggiudicazione, sulla stipulazione del contratto e sulla pubblicazione dei risultati;
- Relazione sull'incontro dei responsabili per l'esecuzione del controllo a campione del 24.09.2002;
- Informazioni sulle modifiche del DOCUP riguardanti l'organizzazione interna dell'Autorità di pagamento e le modalità applicate per i flussi finanziari;
- Sito web dell'Interreg: decisione relativa al contenuto del report ed alle pubblicazioni nel forum interno della pagina web del programma;
- Progetti dell'assistenza tecnica: è approvata l'assunzione di Thomas Windisch come collaboratore della Segreteria Tecnica.

La quinta riunione ha avuto luogo il 17 dicembre 2002 a Cortina d'Ampezzo. I temi principali di questa riunione erano tra l'altro:

- Approvazione degli schemi di bando presentati dalla Regione del Veneto;
- Determinazione di una disciplina unica relativa alla liquidazione dei progetti, prendendo in considerazione la distinzione tra l'approvazione con prescrizione e l'approvazione con riserva;
- Modalità di trasmissione delle schede informative per progetti alle Autorità ambientali al fine della predisposizione dei pareri.

d) Azioni di controllo finanziario

1.) Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo

Il documento „Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo“, ai sensi dell'art. 38, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio nonché dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione, è stato elaborato dall'Autorità di gestione ed inviato alla Commissione Europea il 25.2.2002. La Commissione Europea ed i partner sono stati portati a conoscenza del fatto che, per motivi di riorganizzazione interna, attuata in seguito alle dimissioni della dott.ssa dir. Elena Eccher dal servizio provinciale, le funzioni di Autorità di pagamento sono state affidate all'Ufficio per l'integrazione europea – area autorità di pagamento. La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano, con deliberazione n. 3087 del 02/09/2002, ha provveduto a conferire apposito incarico di coordinamento al funzionario dott. Peter Gamper per l'espletamento delle funzioni dell'autorità di pagamento.

2.) Controllo a campione

Il primo incontro dei responsabili per il controllo a campione ha avuto luogo a Termeno il 24.9.2002. In tale occasione si è discusso in merito alle proprie esperienze e sono state formulate delle riflessioni riguardanti l'elaborazione di una metodologia congiunta per l'esecuzione della verifica dei sistemi e del

controllo a campione, considerando le peculiarità del programma ed i diversi sistemi giuridici ed amministrativi in Italia ed in Austria. È stata inoltre concordata una tempistica entro la quale si dovrebbero adempiere le prescrizioni di cui al regolamento 438/2001.

È stato inoltre proposto che il presidente di turno inviti il responsabile del controllo a campione della sua regione alle sedute del Comitato di Pilotaggio. La partecipazione dei controllori a queste riunioni dovrà avere carattere informale e servire per lo scambio di informazioni. I controllori non hanno diritto di voto; essi svolgono la funzione di osservatore. Questa proposta non è stata accolta dai membri del Comitato di pilotaggio.

I responsabili hanno ritenuto inoltre utile che l'Autorità di gestione centrale dovesse avere una visione completa delle irregolarità e dovesse diventare il centro di raccolta delle relative informazioni. Si è ritenuto utile che i partner locali di gestione del programma dovessero informare l'Autorità di gestione centrale sulle loro comunicazioni, fermo restando che ogni unità locale di gestione trasmette le sue comunicazioni per conto proprio all'ufficio per la lotta antifrode (OLAF). I membri del Comitato di Pilotaggio hanno dichiarato di essere d'accordo con questo modo di procedere, precisando che all'Autorità di gestione centrale non dovranno essere rese note le comunicazioni vuote (quando cioè non sono state verificate delle irregolarità).

In seguito all'incontro di cui sopra, sono state tradotte le schede di analisi dei sistemi di amministrazione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di pagamento (Checklist) elaborate dalla Regione del Veneto nonché l'estratto del manuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle procedure e metodologie per il controllo a campione delle Operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali 2000-2006. I due documenti sono stati inviati ai responsabili per il controllo a campione.

I responsabili per il controllo a campione hanno deciso di incontrarsi almeno una volta all'anno per esaminare il rapporto ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (CE) 438/2001 e discutere altre questioni in materia del controllo a campione.

e) Monitoraggio

Il nuovo sistema di monitoraggio per i programmi INTERREG è stato presentato ai partner dal Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze a Bolzano il 15 e 16 luglio 2002. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle regioni partner/dei Länder/della Provincia responsabili per il monitoraggio.

I partner hanno dichiarato di condividere questo programma di monitoraggio, che è stato elaborato dal Ministero in collaborazione con la Consip e con l'impresa Engineering. Su proposta dell'Autorità di gestione centrale il sistema del monitoraggio è stato adattato ai bisogni del programma Interreg III A Italia/Austria.

L'Autorità di gestione ha fatto la richiesta al Ministero di ricevere le password di accesso al programma del monitoraggio per tutti i partner. Le password sono state comunicate ai partner. Poiché il programma di monitoraggio sarà attivato via internet, non occorre l'installazione del programma ed i dati potranno essere inseriti subito dopo aver ricevuto le password.

Nella riunione del Comitato di pilotaggio tenutosi ad Àgordo, l'Autorità di gestione ha illustrato ai partner le caratteristiche principali del sistema del monitoraggio: ai progetti collegati verrà assegnato un codice Interreg comune, ogni progetto riceverà un acronimo e progetti collegati riceveranno lo stesso acronimo, per i progetti presentati dai partner italiani dovrà essere indicato il numero fiscale, al posto del numero del contocorrente viene utilizzato il codice Swift ed il codice BIC che permettono una trasmissione più veloce dei mezzi finanziari alla banca di destinazione.

Il sistema del monitoraggio non prescrive la suddivisione delle voci di spesa (p.es. spese per il personale o per gli investimenti). I membri del Comitato di pilotaggio hanno deciso di rinunciare all'elaborazione di una definizione univoca delle voci di spesa.

f) Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

Viene sottolineata la decisione del Comitato di pilotaggio, secondo la quale il progetto partner, in linea di massima, è sempre necessario. L'esistenza di un partenariato collaborativo è dimostrata soltanto quando esiste anche un relativo impegno di spesa. La seguente decisione costituisce un rafforzamento dell'efficacia del programma: il progetto partner non deve necessariamente essere finanziato da Interreg, ma può essere finanziato anche con risorse derivanti da altri programmi UE o da un'altra fonte nazionale.

Contribuiscono alla garanzia della qualità e dell'efficienza dell'intervento anche le seguenti decisioni prese nel periodo di riferimento:

Riduzione dei costi:

Al fine di evitare l'esaurimento anticipato delle risorse finanziarie, spetta alla discrezione del Comitato di pilotaggio ridurre i costi di un progetto. La riduzione dei costi viene effettuata caso per caso in base alla qualità del progetto proposto e dei relativi documenti.

Modifica dei costi

I progetti dovranno essere nuovamente trattati nel Comitato di pilotaggio soltanto nel caso in cui i costi siano aumentati. Le riduzioni e gli spostamenti dei costi non verranno trattati nel Comitato di pilotaggio, ma dovranno essere chiariti all'interno di ogni singolo partner.

Finanziamento di avvio

Il finanziamento in fase di avvio va mantenuto come prassi generale del Comitato di pilotaggio e viene attivato soltanto a condizione che il finanziamento del progetto sia garantito con mezzi finanziari nazionali.

Controllo a campione

La cancelleria federale austriaca ha presentato l'offerta di assumere il controllo finanziario del 5 % (controllo a campione) per i Länder austriaci in base a criteri uniformi e di elaborare un'unica relazione per la Commissione Europea al posto delle singole relazioni di ciascun Land.

g) Sintesi dei problemi significativi incontrati

È stato risolto il problema indicato nel rapporto annuale d'esecuzione per l'anno 2001, riguardante il trasferimento dei mezzi finanziari all'Autorità di pagamento attraverso la seguente modifica del DOCUP: i fondi nazionali saranno trasferiti dal Fondo di rotazione all'Autorità di pagamento centrale, la quale provvederà a versarli alle Unità di pagamento locali. Come descritto nel punto 1 b) queste modifiche verranno formalizzate nel 2003, dopo che sarà fornita la relazione della valutazione intermedia da parte del valutatore all'Autorità di gestione il 15 novembre 2003.

Le diverse modalità di presentazione dei progetti previste per l'Italia (nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto le proposte progettuali vengono presentate tramite bando) e per l'Austria (i progetti possono essere presentati continuamente) rendevano difficile lo scioglimento delle riserve del Comitato di pilotaggio ed erano, a volte, la causa dell'attuazione ritardata dei progetti.

Al fine di garantire il pagamento di progetti la cui realizzazione non è contemporanea, il Comitato di pilotaggio ha convenuto il seguente modo di procedere, anche in vista all'osservanza della regola n+2: Quando un progetto viene approvato con prescrizione è considerato come definitivamente approvato e può essere pagato. Spetterà all'ente erogatore controllare l'adempimento della prescrizione. L'approvazione con prescrizione deve essere distinta dall'approvazione con riserva, dove un progetto non è considerato come definitivamente approvato e non può essere pagato. Nei casi rarissimi in cui i progetti, i cui progetti specchio vengono presentati dopo un lungo periodo, verranno approvati con riserva, il Comitato di pilotaggio dovrà prevedere la possibilità, per l'Autorità di pagamento, di liquidare il

progetto, nonostante la riserva, in base ad una dichiarazione d'impegno da parte dei soggetti attuatori del progetto. Se la riserva viene adempiuta soltanto parzialmente o non viene adempiuta il progetto dovrà essere nuovamente presentato al Comitato di pilotaggio, il quale dovrà decidere se chiedere al beneficiario del progetto il rimborso dei mezzi finanziari comunitari o se cancellare la riserva e mantenere il progetto nel programma Interreg.

h) Ricorso all'assistenza tecnica

Nell'ambito dell'assistenza tecnica (misura 4.1) nel corso dell'anno di riferimento sono state pagate soprattutto spese in riferimento all'organizzazione ed all'esecuzione di incontri e seminari, alla traduzione di atti e documenti di lavoro ed alla pubblicazione dell'avviso e dell'esito della valutazione intermedia.

Nel quadro dell'assistenza tecnica (misura 4.2) sono state attuate, nel corso dell'anno di riferimento, in particolare azioni ai sensi del regolamento sulla pubblicità, in particolare i lavori di proseguimento del sito web del programma: <http://www.interreg.net> (cfr. anche punto h).

La Segreteria tecnica ha adempiuto, nell'anno di riferimento, i seguenti compiti: attività di segreteria per i Comitati di pilotaggio e di sorveglianza, preparazione delle decisioni del Comitato di pilotaggio in cooperazione con gli uffici erogatori, coordinamento e cooperazione con le segreterie dei partner, attività di pubbliche relazioni relative al programma nonché assistenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di pagamento. Il complemento di programmazione è stato elaborato alla fine dell'anno 2002; la Segreteria tecnica ha svolto anche le attività connesse all'esecuzione della gara d'appalto per la valutazione intermedia.

i) Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento

La lista dei progetti approvati nel Comitato di pilotaggio (report) è stata trasmessa ai partner insieme al verbale di sintesi dopo ogni riunione. La lista conteneva le seguenti indicazioni: il titolo del progetto, la misura, il codice, il progetto partner, la situazione finanziaria (tutti gli importi dei costi rilevanti), la modalità di decisione ed il punteggio. La stessa lista fungeva da ufficiale recepimento dei progetti da parte dell'Autorità di Gestione e costituiva il presupposto per la prosecuzione dell'iter amministrativo di approvazione progettuale nelle singole regioni partner, come previsto nel par. II 2 del CdP.

Una versione ridotta del report per i progetti approvati dalle Giunte regionali e provinciali contiene il titolo del progetto, il soggetto attuatore, la misura ed i partner. Questa forma di report può essere consultata sul sito web del programma sotto la borsa dei progetti.

Il Comitato di pilotaggio ha deciso di non pubblicare nel forum interno del sito web del programma i codici dei progetti, i codici del sistema del monitoraggio e la data di approvazione del progetto nel Comitato di pilotaggio. È stato inoltre deciso di pubblicare nel forum interno tutte le schede informative dei progetti approvati dal Comitato di pilotaggio insieme alla loro valutazione soltanto nel caso in cui il programma del monitoraggio non dovesse dare queste informazioni.

Nel corso della presentazione del sito web dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia/Austria (www.interreg.net) nel Comitato di pilotaggio tenutosi a Neukirchen i partner sono stati informati sulla finalità e sul contenuto di questo sito web (tra cui il forum esterno ed interno, la borsa progetti, off-topics ed altri). La selezione e la trasmissione dei progetti modello (best practice) dovrà avvenire d'intesa con le regioni partner e l'Autorità di gestione responsabile.

Nel corso dell'anno 2002 il sito web del programma è stato utilizzato più intensamente. Di conseguenza non è stata più pubblicata la rivista Infointerreg, la quale è stata sostituita dal sito internet del programma (best practice).

L'Autorità di gestione ha provveduto a stampare e distribuire il DOCUP ed il CdP nelle regioni partner (anche su CD-Rom). Il finanziamento è avvenuto attraverso i fondi dell'assistenza tecnica.

L'Autorità di gestione ha inviato una nota ai partner nella quale è stato precisato che le Unità locali sono responsabili per l'attuazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1159/2000. I partner hanno poi comunicato all'Autorità di gestione i nominativi dei responsabili per le azioni informative e pubblicitarie.

Alcuni partner hanno informato l'Autorità di gestione sulle attività di pubbliche relazioni intraprese nelle singole Unità locali.

Il Land Salisburgo ha trasmesso all'Autorità di gestione diverse pubblicazioni riguardanti il programma dall'ufficio stampa del Land ed altri articoli rilevanti pubblicati nella rivista "Land und Europa". Ha comunicato che ulteriori notizie sul programma possono essere apprese dalla pagina web del Land Salisburgo e che sono state adottate altre misure per garantire la pubblicità nel periodo di riferimento.

L'Autorità di gestione locale Bolzano ha organizzato convegni informativi per gli uffici e ripartizioni dell'Amministrazione provinciale coinvolti nel programma e per i soggetti titolari ed attuatori di progetti. I cittadini della Provincia Autonoma di Bolzano sono stati informati sull'inizio e sul contenuto dell'iniziativa comunitaria Interreg III A I/A attraverso la rivista mensile della Giunta provinciale di Bolzano "La Provincia autonoma". È stata anche elaborata una guida ai programmi comunitari (inclusi i programmi dei fondi strutturali) dall'ufficio per l'integrazione europea dell'amministrazione provinciale in collaborazione con l'ufficio estero di Bruxelles e con l'Info Point Europa (IPE) di Bolzano. Inoltre è stato pubblicato un apposito opuscolo sui programmi dei fondi strutturali nella Provincia di Bolzano, il quale è stato spedito alla casa di ciascun cittadino della Provincia attraverso la rivista mensile sopracitata.

Per quanto riguarda la disciplina della trasparenza il Comitato di pilotaggio ha deciso di non modificare il regolamento interno, ma di applicare le disposizioni generali del diritto all'accesso ai documenti amministrativi. I verbali potranno essere presi in visione soltanto dopo l'approvazione degli stessi da parte di tutti i membri del Comitato di pilotaggio.

L'Autorità di gestione ha informato i partner che trasmetterà le schede informative, ai fini dell'estensione del partenariato, soltanto dopo aver ricevuto l'assenso da parte del titolare del progetto.

j) Gara d'appalto per la valutazione intermedia

Al fine della determinazione del valutatore esterno è stata indetta una gara d'appalto a livello europeo in base alle normative comunitarie specifiche (regolamento n. 1260/1999 e n. 1685/2000; direttiva n. 50/1992), alle norme italiane di recepimento (decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e del decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000) ed alle linee guida del Ministero italiano, applicando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Sono state applicate le disposizioni legislative in materia di appalti pubblici per i servizi a livello comunitario, anche se l'importo oggetto del bando era inferiore alla soglia comunitaria. Il costo stimato per la realizzazione del servizio previsto per il periodo 2001-2003 ammontava a 72.000,00 euro oltre 20 % IVA e dunque complessivamente a 86.400,00 euro (che corrisponde al 0,11 % del budget del programma uguale a 65.408.730 euro). È stato deciso che questi costi vengono rimborsati proporzionalmente dalle Regioni partner.

La bozza dei documenti di gara (la delibera della Giunta Provinciale, il capitolato speciale d'oneri e l'avviso) è stata trasmessa ai partner, alla Commissione Europea ed ai rappresentanti delle competenti Autorità nazionali ed approvata attraverso la consultazione scritta. Al fine di evitare l'esecuzione di un ulteriore bando per l'aggiornamento della valutazione intermedia, è stata prevista la possibilità di rinnovare il contratto per ulteriori due anni con appositi atti amministrativi per un importo complessivo massimo di 52.000,00 euro, IVA esclusa, previa intesa con le Regioni partner e nei limiti delle risorse che saranno messe a disposizione dei bilanci.

L'avviso del bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GUCE). Un estratto dell'avviso del bando è stato pubblicato sul quotidiano di diffusione nazionale italiano „Il sole

24ore“ ed un estratto è stato pubblicato sul quotidiano di diffusione nazionale in Austria, la „Wiener Zeitung“.Le offerte potevano essere presentate all'Autorità di gestione entro il 14 giugno 2002. 3 ditte hanno presentato le loro offerte entro il termine previsto.

Una volta nominata l'autorità di gara e la commissione tecnica, l'autorità di gara ha aperto le buste ed esaminato le offerte relative alla documentazione di ammissibilità il 26 giugno 2002 presso la sede dell'Autorità di gestione a Bolzano. Una ditta è stata esclusa dalla gara, perchè non aveva presentato l'offerta secondo le modalità prescritte dall'articolo 14 del capitolato d'oneri. La commissione tecnica ha esaminato le offerte tecniche il 6.08.2002. Il pubblico incanto per la gara è stato ripreso il 20.08.2002 con l'apertura delle offerte economiche da parte dell'autorità di gara. L'aggiudicazione è stata formulata a favore della ditta GRETA Associati di Venezia che ha offerto l'importo di euro 50.040,00 oltre IVA. L'esito della gara è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e sui quotidiani nazionali sopracitati. Il contratto per l'affidamento dell'incarico dell'attività di valutazione è stato stipulato a Bolzano il 14.10.2002 tra la ditta GRETA Associati e l'ufficio contratti della Provincia Autonoma di Bolzano.

La ditta Greta Associati si è messo in contatto con l'Autorità di gestione centrale per ricevere ulteriori informazioni sul programma. I membri del Comitato di pilotaggio hanno dichiarato che le Autorità ambientali dovranno essere coinvolte in questa attività informativa.

La proposta del disegno di valutazione in itinere è stata presentata dal dott. Patassini della GRETA durante il Comitato di sorveglianza a Cortina del 18.12.2002.

Su richiesta della Commissione Europea, si è deciso, in tale occasione, di istituire un gruppo di pilotaggio, costituito dai partner del programma, che dovrà partecipare all'esecuzione della valutazione intermedia e tenere il contatto con gli esperti di valutazione della ditta Greta Associati. I nomi dei rappresentanti di questo gruppo ed anche del gruppo di valutazione all'interno della ditta Greta Associati dovranno essere comunicati alla Commissione europea.

Il Comitato di pilotaggio ha, inoltre, deciso di rimandare la determinazione dell'accesso e delle modalità dell'accesso da parte del valutatore alle informazioni ed ai dati del programma.

k) Attività del valutatore intermedio

L'attività di Greta Associati nell'anno solare 2002 fa riferimento, di conseguenza, al solo periodo compreso tra la data suddetta e il 31.12.2002 e può essere sinteticamente riassunta nei seguenti punti:

- Collaborazione con Autorità di Gestione
- Proposta del disegno di valutazione in itinere
- Partecipazione al Comitato di Sorveglianza

Collaborazione con Autorità di Gestione

I componenti del gruppo di valutazione, nell'arco temporale considerato, hanno avviato la collaborazione con l'Autorità di Gestione mediante riunioni tenutesi presso gli uffici della Ripartizione Affari Comunitari.

Grazie a questi incontri, e ai contatti telefonici e via posta elettronica, Greta Associati ha raccolto informazioni relative alle peculiarità del programma, fondamentali per l'intero processo di valutazione.

Nel corso degli incontri sono state illustrate ai referenti dell'Autorità di Gestione le modalità attraverso cui il valutatore intende sviluppare l'analisi, sottolineando l'importanza di realizzare un disegno di valutazione pluralista, basato sulle esigenze e sulle domande di valutazione avanzate dalle Unità Locali e dagli stakeholders, e configurato come documento in progress per meglio aderire alle sue finalità.

Altro tema rilevante di discussione è stato il funzionamento del sistema di monitoraggio. In particolare sono state delineate l'architettura del software, le modalità di immissione dei dati e la possibilità di accedervi da parte del valutatore.

Oltre a questi argomenti sono stati affrontati gli aspetti relativi alla selezione dei progetti e alle criticità del programma.

Proposta del disegno di valutazione in itinere

Greta Associati ha consegnato ad inizio dicembre all'Autorità di Gestione la proposta del disegno di valutazione in itinere. Questo documento, redatto in lingua italiana e tedesca, è stato trasmesso su supporto cartaceo ed informatico e poi presentato al Comitato di Sorveglianza tenutosi a Cortina in data 18.12.2002

Partecipazione Comitato di Sorveglianza

Il valutatore, nella persona del Capo Progetto e di altri ricercatori (senior e junior), ha partecipato ai lavori del Comitato di Sorveglianza.

Questa è stata considerata la sede opportuna per illustrare alle Autorità di Gestione centrali e locali, che avevano preventivamente ricevuto il testo della proposta del disegno di valutazione, le modalità attraverso cui Greta Associati opererà, e per evidenziare l'importanza della loro partecipazione al processo di valutazione.

5 Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

a) Disposizioni adottate dal Land Tirolo

Poiché il programma Interreg Italia-Austria ha avuto grande riscontro in Tirolo, le seguenti misure sono state adottate a livello politico:

- Rafforzamento dell'orientamento qualitativo per la scelta dei progetti in Tirolo.
- Introduzione di una misura interna per il volume finanziario dei progetti Interreg (a seconda del tipo di progetto i contributi concessi ammontano da 100.000 a 300.000 euro); il finanziamento di progetti infrastrutturali costosi avviene in modo restrittivo.
- La misura del finanziamento UE è accordata generalmente con il finanziamento nazionale del Bund/ del Land ad eccezione di alcuni casi motivati; non esiste un „orientamento globale“ per la misurazione del finanziamento UE.

Queste misure perseguono l'obiettivo di permettere ai titolari di presentare i propri progetti durante l'intero periodo del programma, evitando di impegnare i mezzi finanziari troppo presto. In alcuni casi i progetti potenziali Interreg sono stati finanziati a livello nazionale.

b) Disposizioni adottate dal Land Salisburgo

L'Unità locale di Salisburgo ha eseguito un incontro sul tema Interreg III A e la sua attuazione il 11.12.2002 con gli attori locali del management regionale, Cluster, EuRegio, Amministrazione del Parco Nazionale ecc.. L'obiettivo di questo incontro era la creazione di un ulteriore collegamento tra i vari manager regionali e manager di settore ed il miglioramento della consulenza relativa alla presentazione dei progetti.

In Salisburgo nel 2002 è stata organizzata l'esecuzione di due Comitati di pilotaggio (Salisburgo e Neukirchen am Großvenediger).

c) Disposizioni adottate dalla Provincia di Bolzano

La Provincia Autonoma di Bolzano ha adottato le seguenti linee guida:

- Finanziamento dei progetti ai sensi del finanziamento in fase d'avvio (stabilito chiaramente nel Comitato di pilotaggio);
- Maggiore orientamento di qualità (carattere transfrontaliero molto marcato dei progetti);
- Importo indicativo del progetto tra i 100.000 e 300.000 euro.

L'Autorità di gestione locale di Bolzano, ha organizzato nel periodo di riferimento due riunioni di coordinamento (31.1.2002 e 14.11.2002) con gli uffici erogatori e ha svolto un'attività di coordinamento costante a favore degli uffici erogatori e dei titolari dei progetti.

L'Autorità di gestione locale di Bolzano ha elaborato anche circolari su problematiche specifiche dei fondi strutturali e le ha trasmesse agli enti erogatori competenti (ripartizioni ed uffici dell'Amministrazione provinciale). I temi trattati in queste circolari erano p.es i seguenti: l'ammissibilità delle spese (modalità di rendicontazione e documentazione di spesa probatoria); la ritenuta d'acconto del 4% (art. 28 del D.P.R. n. 600/1973); la conservazione della documentazione; il prefinanziamento delle quote della Comunità europea e dello Stato; l'impegno dei mezzi finanziari sulla base del capitolo (cd. over-booking); le irregolarità ed il recupero delle somme indebitamente pagate; i controlli a campione delle operazioni ed il regolamento (CE) della Commissione n. 2355/2002 del 27 dicembre 2002.

d) Disposizioni adottate dalla Regione del Veneto

Nel corso del 2002 sono state adottate alcune disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'attuazione del programma. In particolare, si segnala che è stato affidato l'incarico relativo all'organizzazione di comitati per il programma Interreg IIIA Italia-Austria. I comitati di pilotaggio (Cison di Valmarino, Agordo e Cortina d'Ampezzo) e di sorveglianza (Cortina d'Ampezzo) organizzati sono stati adeguatamente pubblicizzati tramite il sito web e i comunicati stampa.

E' stato inoltre attivato un progetto obiettivo che ha consentito l'assunzione di una persona per le attività di preparazione, selezione e sorveglianza dei progetti.

E' stato affidato l'incarico relativo all'organizzazione di alcune attività di informazione e di pubblicità per il programma Interreg IIIA Italia-Austria. Il 25.2.2002 è stato organizzato a Belluno un convegno informativo aperto al pubblico, a cui sono stati invitati tutti i beneficiari interessati all'iniziativa.

Inoltre, al fine di assicurare una adeguata informazione ai potenziali beneficiari, oltre ai normali canali di diffusione delle informazioni costituiti dal sito web regionale, dal televideo regionale e dal Bollettino Ufficiale, si è provveduto a pubblicare sui due quotidiani locali e nazionali di maggior diffusione della provincia di Belluno gli avvisi relativi all'apertura dei bandi.

e) Disposizioni adottate dalla Regione del Friuli Venezia Giulia

Nell'ambito dell'Assistenza tecnica, nel corso del 2002 si è provveduto a predisporre gli atti necessari per l'assegnazione di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Programma. Tali atti sono i seguenti: il DGR n. 3215 dd. 27.09.02 relativa all'approvazione dell'avviso pubblico di selezione per l'assegnazione dei due contratti sopraccitati e il Decreto del direttore del SARI n. 179/2002 relativa alla nomina della Commissione esaminatrice. In seguito al Decreto di pubblicazione dei candidati ammessi ed esclusi, la procedura è stata sospesa causa presentazione di un ricorso e dovrà essere riavviata nel corso del 2003

6 Misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento d'insieme

Su questo punto si può affermare, in generale, che gli Stati membri sono tenuti, in ogni caso, al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come Interreg III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure:

Concorrenza e appalti pubblici

All'esecuzione della gara d'appalto per la valutazione intermedia sono state osservate le direttive comunitarie sugli appalti pubblici per i servizi. È stata altresì osservata la normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti

alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione. In alcuni casi i progetti sono stati approvati con la prescrizione di chiarire l'effetto sulla concorrenza.

La Regione del Veneto ha annotato che nei bandi emanati sono state definite le disposizioni che gli uffici regionali coinvolti nell'istruttoria dei progetti devono seguire affinché venga garantito il rispetto delle normative comunitarie riguardanti, in particolare, gli appalti pubblici, le regole della concorrenza, gli aiuti alle imprese, la tutela dell'ambiente e la promozione delle pari opportunità.

Difesa dell'ambiente

Le Autorità ambientali hanno espresso il loro parere in linea di massima soltanto su progetti di loro competenza, vale a dire su progetti che avevano una rilevanza ambientale. Le schede informative per i progetti sono state però trasmesse all'Autorità ambientale austriaca ed italiana secondo la seguente procedura: le schede informative per i progetti presentati al Comitato di pilotaggio vengono trasmesse, per il tramite della Segreteria tecnica congiunta, all'Autorità ambientale del partner che è presidente di turno al momento della riunione del Comitato di pilotaggio nonché all'Autorità ambientale della regione partner che sarà presidente successivo. Ogni Unità locale può comunque inviare i propri progetti alla propria Autorità ambientale e trasmettere alla Segreteria tecnica i pareri di quest'Autorità ambientale per conoscenza.

La Regione del Veneto ha fatto presente che, ciascun progetto che possa avere un effetto potenzialmente dannoso sull'ambiente viene sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale o alla valutazione d'incidenza qualora vengano interessate aree SIC o ZPS.

Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna

Nella riunione a Neukirchen il Comitato di Pilotaggio ha deciso di invitare gli enti erogatori a considerare la politica orizzontale dell'UE relativa alle pari opportunità. Si garantisce perciò il rispetto del principio del „gender mainstreaming“ nel quadro delle possibilità offerte da un programma Interreg IIIA.

Il Land Salisburgo ha comunicato che in Salisburgo non è stato ancora presentato un progetto indirizzato alle pari opportunità. L'aspetto delle pari opportunità è stato sempre verificato nelle schede informative per i progetti. Il Land Salisburgo vuole chiedere ai titolari del progetto di osservare l'aspetto delle pari opportunità.

La Carinzia ha comunicato che l'aspetto delle pari opportunità, pur non essendo previsto e quindi finanziato esplicitamente in nessuna misura, viene considerato per ciascun progetto attraverso una annotazione.

La Regione del Veneto, al fine di garantire il rispetto delle pari opportunità, tra i rappresentanti del Tavolo di Concertazione del Veneto del programma Interreg IIIA Italia-Austria in base alla DGR n. 3767 del 26.10.1999 ha incluso anche la responsabile del Comitato regionale per le pari opportunità del Veneto.

La Provincia Autonoma di Bolzano fa riferimento al progetto "Formazione manageriale per imprenditrici" con il quale si realizza la creazione e l'implementazione di una rete tra donne imprenditrici del Nordtirolo e dell'Alto Adige, la trasmissione del sapere manageriale e la promozione dello spirito imprenditoriale. Il progetto è da considerare un progetto best practice nell'ambito delle pari opportunità.

Contributo alla realizzazione della strategia europea per l'occupazione:

Un contributo per la realizzazione della strategia europea per l'occupazione è stato fornito nell'ambito dell'approvazione dei singoli progetti che favoriscono l'occupazione.

La Provincia Autonoma di Bolzano indica il progetto "Atlante della formazione professionale per il mercato del lavoro transfrontaliero Austria – Italia" come progetto best practice in questo settore con l'aiuto del quale i datori di lavoro, i lavoratori ed i mediatori di lavoro (EURES consiglieri) negli uffici di collocamento hanno una visione d'insieme, continuamente aggiornata, delle formazioni e perfezionamenti professionali, delle condizioni di riconoscimento e della possibilità di lavoro oltre frontiera. La Regione del Veneto ed il Land Tirolo sono i partner di questo progetto.

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2: Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2002

Anlage 3: Tabella relativa allo stato di attuazione globale dei progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4: Verbale del Comitato di sorveglianza del 18.12.2002